

UDC: NOMINATO IL NUOVO COORDINAMENTO PROVINCIALE DI TERAMO

8 Ottobre 2016

TERAMO – Nominato il coordinamento provinciale Udc di Teramo.

Nel corso della riunione che si è tenuta nei giorni scorsi a Pineto, presieduta dal commissario regionale Enrico Di Giuseppantonio, sono stati nominati Abramo Micozzi, Antonio Lupi, Berardo Di Simplicio, Filippo D'Agostino, Peppino Mancini, Pierluigi Marziale, Primo Rosati, Vittorio Beltramba, come nuovi membri del coordinamento provinciale di Teramo.

Il coordinamento avrà il compito di riorganizzare il partito ed avviare una capillare azione di rilancio delle iniziative politiche.

Il nuovo coordinamento ha subito esaminato le scadenze elettorali delle amministrative che si terranno nella primavera 2017, incaricando ciascun referente locale di valutare programmi e uomini che dovranno lavorare alacremente per il corretto amministrare dei comuni in cui si andrà a votare.

A dirigere in questa fase di transizione il coordinamento di Teramo sarà il commissario regionale Enrico Di Giuseppantonio.

“L'Udc della provincia di Teramo – dichiara Di Giuseppantonio in una nota – vanta la presenza di uomini e donne che potranno dare un contributo importante alla crescita ed allo sviluppo di un territorio dove da sempre questo partito ha avuto un ruolo politico importante, soprattutto negli enti locali”.

“Il nuovo rilancio del partito è spinto soprattutto dall'importanza che la provincia di Teramo riveste per l'Abruzzo. Il coordinamento avrà anche il compito di individuare i responsabili di ciascuno dei 47 comuni della provincia teramana”.

“Inoltre, si è deciso di organizzare nei prossimi mesi una serie di iniziative pubbliche, che avranno lo scopo di raccogliere le proposte e le idee da parte dei cittadini e dei soci”.

Approvato un documento in cui si sottolinea come “l'Udc vuole realizzare in Abruzzo la vera ‘politica attiva’, ossia vuole portare in campo idee e progetti che partono direttamente dalla comunità, stimolando in ciascuno il ritorno della passione per la vera politica, quella che da sempre ha messo il cittadino come attore al centro del proprio operare”.